

DR. JAN MERELL, *Papyrologie a nový zákon (La papyrologie et le Nouveau Testament)* (= Knihovna Časopisu katol. Duchovenstva N. S. číslo 11), Praha, 1938.

L'A. per quanto mi è dato intendere dal testo, aiutato da un breve riassunto francese, si è proposto di presentare ai suoi lettori non particolarmente versati nei nostri studî un quadro della papirologia in generale e della neotestamentaria in ispecie, presentando prima il papiro nelle sue caratteristiche di fabbricazione, nella paleografia, nel modo di ritrovamento e di conservazione, quindi facendo la storia della papirologia e infine insistendo sul contributo della papirologia agli studî neotestamentari. Accompagna il libretto la fotografia di un foglio di P. Chester Beatty. Il Merell, che è autore di altra opera analoga (cfr. *Aegyptus* 19 (1939) pp. 260-61) dichiara di voler preparare un catalogo dei papiri biblici.

A. C.

ANTON VON PREMIERSTEIN, *Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Giessener Universitätsbibliothek. V: Alexandrinische Geronten vor Kaiser Gaius. Ein neues Bruchstück der sogenannten Alexandrinischen Märtyrer-Akten (P. bibl. Univ. Giss. 46)*, Giessen, Töpelmann, 1939.

È questa un'opera postuma del prof. von Premierstein alla quale il prof. Kalbfleisch ha premesso una breve prefazione e alcuni commossi versi latini ed egli stesso con il prof. H. Eberhart ha portato contributi importanti di integrazioni, di correzioni, di amplificazioni, sicchè ne è venuta una pubblicazione che non risente, se non minimamente, delle fortunate e dolorose vicende tra le quali essa ha dovuto passare.

Il testo viene descritto e trascritto *ex novo* dall'Eberhart mentre l'integrazione e il commento vengono in gran parte conservati nella forma come li volle il Premierstein, con la competenza del resto che egli aveva in altri scritti analoghi dimostrato e soprattutto con quello scritto pubblicato fin dal 1923 in uno dei Supplementi del *Philologus* (XVI, 2) che è rimasto fondamentale per codesti studî, anche dopo le osservazioni e le aggiunte del Premierstein stesso e di altri. Il papiro ci dà un'altra pagina degli Atti così detti di Isidoro e permette all'editore richiami con altri frammenti già illustrati da papiri di Berlino, del Cairo, di Londra, e di Oxford.

Il compianto Premierstein segue passo passo nel suo commento e giustifica le sue integrazioni e le sue interpretazioni, talora completato o contraddetto dal Kalbfleisch in nota, e molte osservazioni anche di particolari sono di grande importanza per noi. Talune anzi di tali osservazioni trovano giustamente sviluppo in speciali capitoli; così al cap. V